Anno. N. 219. Udine, Sabato-Domenica 1-2 ottobre 1887 Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno	. . .	L. [illegible]
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

In nome della libertà

In nome della libertà se ne vedono di belline talora. Abbiamo avuto occasione più volte di citare fatti ed aneddoti comprovanti come tanta brava gente, che si dice *liberale*, intende la *libertà* a modo suo; tanto a modo suo che, invece che libertà, la loro potrebbe dirsi anche tirannia, senza paura di esagerare certo. Ai fatti vecchi ne abbiamo uno nuovo oggi da aggiungere, quantunque, dobbiamo dichiararlo tosto ad onore del vero, il detto fatto non sia riuscito secondo l'intenzione di certi liberaloni che in esso furono attori.

Nell'ultimo congresso cattolico tenutosi a Lucca, congresso pubblico, e che naturalmente ebbe luogo col permesso delle autorità competenti, un uomo, il cui nome è conosciuto da molti, il padre Ferri agostiniano, sopraintendente scolastico in quella città, credette bene di intervenire e di pronunciare anche un discorso che s'ebbe molti applausi.

Certo, al padre Ferri non passò neppure per la mente che, in mezzo a tante aure di *libertà*, fosse cosa non solo proibita, ma neppure sconveniente per un cittadino, sia pure investito di una carica qualunque scolastica, intervenire ad una adunanza la quale non avea nessun carattere sospetto, e di tenere un discorso, che a sua volta non aveva nulla di sovversivo, come lo provò il fatto che i rappresentanti dell'autorità di pubblica sicurezza non ebbero osservazione alcuna da fare.

Ma il provveditore agli studi di quella città non la pensò a questo modo, e, credendo forse di compiere chi sa quale illustre azione, ne scrisse al sindaco, esprimendosi con parole fortissime, quasi il padre Ferri si fosse reso indegno della carica municipale occupata. Il sopraintendente scolastico di Lucca, secondo la mente sagace del provveditore agli studii, doveva in tutta fretta venire dispensato dall'ufficio suo, e ricevere in tal modo la punizione del non aver saputo comprendere che cosa voglia dire libertà.

Forse alla mente del bravo provveditore balenò tosto l'idea di qualche promozione o almeno di qualche encomio superiore; quantunque poi abbia dovuto capire forse da se stesso che il passo fatto era tutt'altro che da provveditore sagace.

La cosa fu posta a dormire per parecchi mesi, e non se ne seppe nulla. Ma l'altro giorno al consiglio comunale di Lucca, un consigliere, certo Nicolotti, liberalone di tre cotte, fatto a posta per formare il paio col liberalissimo provveditore, chiese schiarimenti sul fatto del padre Ferri, dichiarandosi, già prima di averli avuti, contrario alla conferma di esso nella carica scolastica.

Il sindaco, rispondendo all'egregio Nicoletti, dovette dichiarare che, ricevuta la risposta del padre Ferri alle accuse del provveditore, e trasmessala a quest'ultimo, il dignitario scolastico non s'era fatto più vivo. S'era accorto di per sè d'aver preso un granchio a secco? O pure la risposta del padre Ferri era stata tale da mostrargli evidentissimamente che nessuna legge e nessun regolamento impediscono ad un libero cittadino di intervenire ad una adunanza qualunque, debitamente permessa dall'autorità? Noi non siamo in caso di decidere la cosa, ma ciò del resto non importa.

Tuttavia il consigliere Nicoletti non volle arrendersi neppure dopo la ritirata del provveditore agli studi, e, con quell'amore alla libertà che è proprio di certa genie di cui ci offre esemplari più o meno tipici ogni angolo del nostro bel paese, sentenziò che il padre Ferri per il solo fatto di essersi presentato tra i congressisti cattolici era divenuto indegno della conferma nell'ufficio finora da lui tenuto.

Ma alle *illiberali* parole del Nicoletti sorse tosto a rispondere il consigliere marchese Bottini, il quale diede una buona lezione al collega, insegnandogli che cosa si debba intendere per libertà individuale, e mostrandogli come il tenere una carica o un ufficio qualsiasi non debba certo privare l'uomo di quella indipendenza nelle proprie azioni cui ognuno ha diritto. E a confermare le belle parole il consigliere conte Bernardini aggiunse alcune osservazioni sue, facendo per di più un elogio, quanto bello altrettanto meritato, del sopraintendente scolastico padre Ferri, il quale adempie con tutta coscienza all'ufficio affidatogli.

Non ostante gli argomenti perentori del marchese Bottini, dei consiglieri, liberali per burla, rimasero del loro parere e votarono per l'allontanamento del padre Ferri dalla carica di sopraintendente, ma ben nove consiglieri, liberali, non dando ascolto alla voce della passione, ma a quella dell'equità e della giustizia unirono il loro voto al voto dei cinque consiglieri cattolici presenti, e il padre Ferri, venne confermato nella sua carica.

" Ciò prova — scrive a questo proposito l'*Esare* — che, grazie a Dio, a Lucca c'è sempre un po' di giustizia e di senso comune. „

E noi non possiamo se non andar lieti della deliberazione presa dal consiglio comunale di quella città, e per la persona che rimane ivi nella carica di ispettore scolastico, e per la lezioncina data a certi liberaloni, dei quali non sappiamo se possa esservi nulla di più ridicolo. Spasimanti della libertà, almeno a sentirli, in nome della libertà vorrebbero commettere ingiustizie e soprusi contro chi non la pensi a modo loro, contro chi abbia la gran colpa di non intendere la libertà in un senso così meschino e così gretto come essi vorrebbero.

A.

I framassoni e i maestri laici

Abbiamo avuto già occasione di istituire un confronto tra il programma di morale e politica ricostruzione sociale che sostengono i cattolici e quello che propugnano i liberali, desumendolo specialmente dalle determinazioni prese dall'una e dall'altra parte nei rispettivi congressi tenuti in questi ultimi tempi. Alle fatte deduzioni giova aggiungere quelle che risultano dalle risoluzioni del congresso degli istitutori laici testè adunatisi in Francia.

Su questo grave argomento della istruzione pubblica, che tocca tanto da vicino la vita stessa della civil società, avviene ciò che per ogni altro lato della vasta quistione sociale si verifica, che il liberalismo, cioè, non sa nè vuol far altro che moltiplicare guasti e danni, mentre i cattolici ogni attività ed industria adoperano affine di potere sulle accumulate rovine rifabbricare istituzioni cristiane.

Un documento, oggi stesso venuto alla luce, dimostra sempre meglio qual sia l'intento principale che il liberalismo anticattolico si prefigge col simulato suo zelo in prò della classe operaia. E' una istruzione diramata ai suoi dipendenti da un ispettore generale della massoneria, la qual setta è, come nessuno può ignorarlo, la ispiratrice di tutto il programma del liberalismo anticlericale. Si ingiunge pertanto dai capi della massoneria, che in ogni officina settaria sianvi speciali gruppi di agenti i quali suscitino tra le moltitudini agitazione e fermento per quistioni sociali, coll'avvertenza anzi di far esagerare l'indole e la forma del relativo movimento, affinchè quando i framassoni rivestiti di potere e d'influenza politica ne piglieranno svelatamente la direzione, possano apparire, scaltramente, frenandoli, amici dell'ordine e *moderati*. Ma quel che v'ha di più importante nelle istruzioni della massoneria e meglio ne svela l'indole, è l'avvertenza finale, nella quale si ingiunge ai framassoni che " abbiano la più grande cura di non pendere troppo dalla parte del proletariato, perchè il proletariato domanda molto, ma non ci rende nulla „.

Sarebbe opportuno che queste istruzioni,

APPENDICE 56

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

In quel momento la prigione s'aperse di improvviso, e il direttore del Lussemburgo, fiancheggiato da una *mezza* dozzina di satelliti, intimò alla ex d'Argoeuves di seguirlo per cancellarla dal registro; prima di consegnarla al canceliere del tribunale rivoluzionario incaricato di condurre i condannati alla Conciergerie.

— Badate alla lettera di Danton, sussurrò Marziale ad Angiolina che la spiegazzava distratta.

— Siate tranquillo vi baderò quando sarà tempo! rispose essa con singolare accento.

Essa raggiunse il gruppo dei candellieri che l'attendevano nel corridoio.

E la porta fu ancora una volta chiusa su Boisjolin e Brutus.

— Non mi ha nemmeno detto addio! balbettò il povero gentiluomo. Ah! fa lo stesso; io provo un gran sollievo ora che sono salvi entrambi!

Ma allora un singhiozzo sfuggitogli lo smentì.

Un salto da carpione disperato tentato dal povero Taboureau richiamò Marziale al suo maschio carattere e lo fece voltare verso il bravo giovane che aveva il viso bagnato di tacite lagrime.

— Tu mi compiangi, amico mio? gli disse con affettuosa dolcezza; grazie. Perdonami di tenerti così legato, ed abbi pazienza! Quando si chiamerà il signor d'Argental, ti troveranno al suo posto e ti libereranno da *questo supplizio*. Ciò è necessario per evitarti l'accusa di complicità in una evasione.

Parlava per parlare, per istrapparsi alla sua preoccupazione straziante.

Finalmente vennero a *cercare anche lui* per prendere nota della sua uscita dal Lussemburgo e consegnarlo al delegato dell'alta giustizia. Ogni condannato, scendendo dalla prigione, era condotto nel corpo di guardia all'*ingresso di essa*. Là, aspettava, sotto la custodia dei gendarmi colla spada nuda, e di un distaccamento di carcerieri della Conciergerie colla torcia in mano, che il contingente destinato ai macello, e del quale faceva *parte, fosse completo*.

Poscia s'incatenava e si trasportava insieme quest'infornata di vittime alla suprema ed ultima prigione, dalla quale l'esecutore delle alte opere li toglieva al mattino.

Quella notte di pluvioso, il Lussemburgo non doveva consegnare al minotauro che cinque de' suoi abitanti; i tre che conosciamo e due *muscadins* riconosciuti colpevoli di intelligenze colla Vandea.

Quando Boisjolin entrò nel corpo di guardia, sotto la guida del direttore della prigione e dei suoi secondini, non vide a tutta prima che i due giovani che berteggiavano il cancelliere del tribunale rivoluzionario, il quale segnava sulla lista i loro nomi con una sinistra croce a matita rossa.

Ma permettendogli la sua alta statura di scorgere un gruppo di soldati e di carcerieri fermi un po' più lontano, restò come *colpito dal fulmine*.

In mezzo a quel gruppo aveva scorto una donna... Angiolina d'Argoeuves!!!

Sfuggendo a coloro che lo scortavano, rovesciando quelli che lo separavano da essa, in un secondo si trovò davanti all'orfana.

— Voi! voi! ripetè con una voce appena intelligibile perchè soffocata da terrore. Perchè ancora qui?

— E voi perchè vi siete? gli rispose essa con calma eguale al turbamento di lui.

— Ma... la grazia?

— Eccola...

Riunì alcuni pezzetti di carta che nascondeva in mano; e prima che Marziale pietrificato pensasse ad impedirglielo, li bruciò ad una delle fiaccole che la circondavano.

— Ah! sclamò il conte con disperazione e con delirio.

— No, diss'ella stendendogli tutto ad un tratto la mano, l'ammirazione è riconoscenza!

Io vi venero, anima sublime, dal giorno in cui metteste piede sotto il tetto paterno, per cominciare la vostra missione di sacrificio e di tutela! Mio sposo è colui che deve perire domani in testimonianza del suo affetto.

Voi vi sacrificate per lui... io voglio far sacrificio della vita per voi. E' senza voi che la vita sarebbe per me un supplizio!

Questa confessione di un dolore sì lungo tempo represso, Angelina aveva potuto farla senza essere ascoltata da coloro che la circondavano, giacchè questi si agitavano spaventati alla notizia che l'*ultimo condannato* era senza dubbio riuscito ad evadere. Si era trovato il secondino, Bruto Taboureau quasi soffocato e legato al posto di esso. Si frugava in tutto il Lussemburgo, dal quale speravasi che il *fuggiasco* ancora non *fosse* riuscito a sfuggire.

Boisjolin aveva dapprima creduto di fare un dolcissimo sogno udendo le parole della signorina d'Argoeuves. Poscia il suo immenso disinteresse erasi ribellato all'idea che quella creatura amata lo accompagnasse fino alla tomba, passando per una orribile morte.

Ma finalmente, soggiogato ed anche chiuso nel cerchio dell'impossibile, che altro scioglimento della loro posizione non offriva se non la via di sangue in cui colei che venerava era venuta ad aspettarlo, si rassegnò a salire con essa al Calvario, e si abbandonò ad una gioia suprema, esaltata vieppiù dalla prospettiva imminente della finale catastrofe.

— Angiolo terrestre! esclamò inchinandosi rispettosamente dinanzi alla fanciulla; la mia notte d'agonia sarà una delle più belle fra le mie terrene felicità.

Sì, accetto, benedicendo la vostra *mano* che mi deve condurre a Dio!

(*Continua*).

destinate forse a rimaner segrete e solo per inconcepibile imprudenza divulgate, venissero a cognizione del popolo e degli operai. Apprenderebbero sempre meglio qual sia la parte che ad essi destinano coloro che a parole se ne professano amici e difensori. Costoro, per mezzo di perfidi sobillatori spingono le masse popolari ad affrontare rischi e pericoli, ma gli utili che da questi possono derivare debbono andar tutti a profitto della setta che del popolo si serve unicamente come di zimbello senza voler dare ad esso nulla in realtà. La generosità e la lealtà del liberalismo è compendiata tutta nella massima troppo ingenuamente propalata, che alle masse popolari si devono concedere solo parole e non fatti, perchè esse " non rendono nulla! "

Sopra un altro terreno, identico è stato il programma svolto nella sua seduta dal congresso degli istitutori laicali di Francia. In sostanza la principal preoccupazione dei suddetti maestri in tutte le loro deliberazioni è stata quella dei loro stipendii particolari. Hanno tante volte udito ripetere che i maestri increduli sono i depositarii della vera scienza ed i pionieri della civiltà, che si sono creduti in diritto di reclamare come compenso a merito così profondo e ad opera tanto colossale un considerevole aumento di onorario. Questo è, a loro giudizio, uno stretto dovere nazionale e in grave colpa è incorso il governo non soddisfacendovi fino ad ora. Tale è stata la principale deliberazione presa dal sinedrio dei maestri che la rivoluzione sostituì ai religiosi e cattolici insegnanti.

Anche questa manifestazione di sentimenti liberali può tornare utile al pubblico, il quale, scuoprendo qual sia il vero movente e lo scopo di coloro che si posero a servigio del libero pensiero, vale a dire uno smodato e gretto egoismo, giudicherà se questo sia preferibile e più utile al popolo che non il disinteresse, lo zelo e la abnegazione dei maestri forniti dal ceto cattolico e dagli ordini religiosi.

Per buona sorte, le popolazioni incominciano già a dar prova di essere oramai abbastanza ammaestrate in proposito. E come in Germania la moltitudine invase la sala e manomesse gli apparecchi di una adunanza socialista, così in Francia si manifesta, anche per mezzo di fogli liberali e scettici, vivo disgusto per l'orgoglioso egoismo degli insegnanti anticlericali. E nel tempo stesso, con grande attenzione e manifesta fiducia si seguono dal pubblico, non escluse nemmeno certe sfere del liberalismo, i progressi e gli svolgimenti del programma cattolico, quale nei recenti congressi fu sottoposto ad ulteriore studio e deliberazione.

Qui, non indifferenza sui bisogni e sui diritti popolari, nè volontà di sfruttarli soltanto a proprio profitto, ma ferma risoluzione e solerzia operosa per risolvere quanto più prontamente si possa, e nel modo che la religione, la carità ed il vero interesse pubblico reclamano, le ardue e *complesse quistioni sociali. Qui non* cupidigia nei maestri di ottener pingui stipendi, come compenso della assunta missione demoralizzatrice, ma esemplare abnegazione e santa industria, adoperata per render sana ed utile la pubblica istruzione, riportandola a quella fonte da cui esclu*sivamente derivano la morale e la civiltà*.

Tutto ciò incomincia a vedersi anche da coloro i quali finora, o per mancanza di discernimento, o per effetto di pregiudizi, versarono nell'inganno. Dal che avviene che non solo i cattolici, ma anche buon numero di avversarii inclina ad ammettere che il principio cristiano debba avere una grandissima influenza nella soluzione della questione sociale.

Nozze Principesche

Si buccina in qualche circolo che si stia combinando il matrimonio tra il figlio primogenito del duca di Aosta e una figlia del conte di Parigi.

Il principe Emanuele Filiberto, duca delle Puglie, è nato il 13 gennaio 1869, ed è da poco sottotenente d'artiglieria. E' un giovanotto simpatico, smilzo, intelligente.

La figlia del conte di Parigi, che dovrebbe esserne la sposa, è la principessa Elena Luigia, nata il 16 giugno 1871, la quale perciò è di 29 mesi più giovine del principe.

Questo matrimonio sarebbe una conseguenza della visita fatta dal duca di Aosta al conte di Parigi in Lisbona nel maggio dell'anno scorso in occasione del matrimonio del duca di Braganza. Il principe Amedeo fu preso dalla bellezza, dalla bontà e dallo spirito della giovine principessa e pensò di farne una sposa per suo figlio.

Si noti che la principessa Elena è cugina del principe Emanuele Filiberto, che è cugino in primo grado col duca Braganza, marito della principessa Amalia d'Orleans, primogenita del conte di Parigi.

Forse le vicende politiche potranno ritardare queste *nozze*, per non dar ombra al governo della repubblica.

Governo e Parlamento

Premi agli impiegati postali.

Il ministro del tesoro ha firmato il decreto *che accorda premi sugli utili ottenuti* nell'anno scorso nella gestione delle casse postali di risparmio agli impiegati, e funzionari, che si resero benemeriti di quella provvida istituzione.

Per saper promuovere.

Il ministero della pubblica istruzione ha chiesto con una apposita circolare a tutti gl'insegnanti degli istituti governativi le loro pubblicazioni o almeno la indicazione di esse, perchè possano essere valido argomento di giudizio nelle promozioni per merito che saranno annualmente fatte su proposta di commissioni speciali.

Una riforma nel pagamento di alcune tasse.

Il ministero delle finanze si propone di affidare ai ricevitori provinciali ed agli esattori delle imposte dirette, l'incarico di riscuotere, col sistema vigente per la tassa *di fabbricazione degli spiriti, anche la tassa* di fabbricazione della birra, delle acque gasose, delle polveri, della cicoria preparata, degli zuccheri e del glucosio.

ITALIA

Pistoia — *Un masnadiero arrestato* — Un importante arresto venne operato poco lungi da Pistoia.

Si tratta nientemeno che d'un capobanda dei malfattori che infestano da tempo il pistoiese.

E' un tale Giuseppe Marini, detto *Papa*, latitante da sette anni per omicidio e su cui pesa la taglia di mille lire.

Insieme a lui vennero arrestati otto manutengoli.

Roma — *A proposito di spionaggio* — I giornali liberali, con a capo la *Riforma, si sono sforzati dapprima* di smentire quanto avea narrato l'*oss. rom.* dello spionaggio organizzato nella corrispondenze del Vaticano; poi ha fatto il giro la storiella dell'*aperta d'ufficio* in una raccomandata da Monaco Baviera; indi si sono sfidati i clericali a dare più minuti ragguagli. A questa sfida risponde la *Squilla*, scrivendo:

Noi possiamo aggiungere di più. Si tratta di una lettera spedita da Parigi al cardinal segretario di stato. La lettera porta quattro suggelli piccoli e due grandi, in ciascuno di essi è impressa una corona.

L'apertura della lettera è stata fatto rompendo la ceralacca nel punto in cui si congiungono le due parti della sopracarta. Si vede che nel richiuderla speravano di poter riattaccare i lembi infranti del suggello con una lieve riscaldatura, ma non vi sono riusciti e allora hanno impiastrato alla meglio il plico.

E' contenta la *Riforma?* Se ha altri comandi ce lo dica e la serviremo subito come si merita.

Taranto — *Festa cangiata in lutto* — Mandano da Laterza che ieri un traino carico di fuochi pirotecnici, diretto a Gir*rosa, appena entrato in paese*, scoppiava improvvisamente con spaventevole fracasso. Ebbero a deplorarsi undici feriti dei quali quattro gravemente; uno è morto. Panico indescrivibile.

Verona — *Vestenanuova al santo Padre* — Il paese di Vestenanuova volle anche esso preparare il suo dono per il s. Padre. E' un bel cuore d'argento, lavorato sotto la direzione del r.mo arciprete di s. Eufemia; sta rinchiuso in un astuccio foderato all'esterno di seta rossa, all'interno di seta verde. Sarà offerto al santo Padre con questo indirizzo in distici latini:

Nil cum offerre, Leo, Te dignum Vestena possit,
Totum dat quod habet, parce inopi, en Tibi cor.
Quamvis parva, latens Veronae inter juga; Romae
Haud erga Petrum Vestena amore minor.
Dic, Pater: illi etiam pago Benedictio Coeli:
Pro Te, pro mundo, vive Leo, ista canet:
Si bis quinque sacerdotem Te lustra salutant:
Fausto Pontificem Te gemina colant.

— *Questore punito* — Venne messo a disponibilità del ministero il questore di Verona il quale, alla richiesta della sua firma per un monumento al questore Galimberti morto di colera a Messina, rispose al Serao di Roma, iniziatore della sottoscrizione, di *esser contento* che il Galimberti fosse morto.

ESTERO

America — *La coppa d'oro.* — Gli americani sono marinai appassionati quanto gli inglesi. Anche là la navigazione a diporto è ricca, fiorente; si ritiene poi tanto forte da sfidare tutte le navi da diporto del mondo.

La nave straniera che vincesse la nave americana otterrebbe la *coppa d'oro*, la celebre coppa che da tanti anni aspetta il fortunato che la possiederà.

Quest'anno la lotta fu tra gli inglesi e gli americani.

Lottava il yacht *Thistle* inglese contro il yacht *Volunteer americano*. Il vento nella rada di New-York era violento e le navi partirono piegate sotto le grandi vele, correndo, volando sull'onde. Il *Volunteer* ebbe il sopravvento e raggiunse il traguardo otto minuti prima del *Thistle*. La vittoria arrise ancora una volta agli americani.

La *coppa d'oro* aspetterà un altro anno.

Parecchi inglesi hanno perduto enormi somme per scommesse fatte.

Austria-Ungheria — *Ciò che desiderano i cattolici austriaci.* — Da Linz (capo-luogo del cerchio della Mühl in Austria) telegrafano che il congresso dei cattolici, aperto il giorno 28 alla presenza del *luogotenente, barone de Weber*, di molti deputati alla dieta e al parlamento e di circa 2000 ospiti, accolse ad unanimità la mozione proposta dal vescovo della diocesi, Müller, circa la reintegrazione del potere temporale dei papa, come pure la decisione di spedire al papa augurii, nell'occasione del giubileo. L'evviva portato dal vescovo Müller all'imperatore venne accolto con entusiasmo; poi, si suonò l'inno austriaco. Gli oratori che parlarono poscia, decantarono il papa come principe della pace.

Francia — *Pellegrinaggio a Roma.* — Il giorno 14 ottobre giungerà a Roma il pellegrinaggio delle società cattoliche operaie della Francia. I pellegrini operai saranno oltre a milleducento sotto la presidenza del cardinale Langenieux, arcivescovo di Reims e del conte de Mun. Il gruppo del nord sarà diretto dal sig. Harmel e il gruppo dei pellegrini del mezzogiorno sarà diretto dal conte di Villechaize. Il santo padre dispose che un certo numero di questi pellegrini sieno alloggiati a sue spese e riceverà il pellegrinaggio in adunanza solenne.

Germania — *E non è cattolico!* — Il ministro dell'interno in Prussia ha autorizzata l'apertura di un convento di francescani dell'osservanza a Frauenberg presso Fulda. I religiosi aiuteranno il clero nel ministero parrocchiale.

Russia — *Ferrovia siberiana.* — La ferrovia siberiana è uno dei progetti più giganteschi. Essa porterà in *comunicazione* diretta Pietroburgo con Vladiwostok in circa quindici giorni. I lavori comincieranno nella ventura primavera e vi vorranno cinque anni per compierli. La nuova ferrovia rinforzerà immensamente la posizione militare della Russia sulla frontiera chinese e la sua posizione navale nel Pacifico settentrionale.

Cose di Casa e Varietà

Non era vero

che tutte le azioni per la illuminazione elettrica fossero sottoscritte; ne mancano ancora 170. E intanto è passato il tempo stabilito per la partecipazione del comune nella convenzione fra la giunta e il comitato spera ancora di poter giungere alla costituzione della società cooperativa.

Il Municipio di Udine

ha pubblicato il seguente avviso:

Riveduta ed approvata dalla giunta mandamentale la lista dei giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio municipale sezione stato civile ed anagrafe sino a tutto il giorno 7 ottobre p. v.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 12 dello stesso mese, al locale r. tribunale civile e correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della cancelleria della pretura del I. mandamento o del municipio per le decisioni spettanti alla commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma *anche per la inclusione od esclusione* di di terzi nell'interesse della legge purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal municipio di Udine, li 27 settembre 1887.

Il sindaco ff.
Avv. Valentinis.

Pellegrinaggio a Madonna del monte sopra Cividale

Caro *Cittadino*,

Compirò l'assuntomi incarico di cronista e col darvi le notizie sommarie del pellegrinaggio, e col ringraziare pubblicamente chi se lo merita.

Furono circa 60,000 i pellegrini accorsi a visitare il santuario entro il mese di settembre e 15,000 le comunioni fatte nel solo santuario. Neppure il più piccolo inconveniente nel corso di tutto il mese, e quindi false le dicerie di *fratture di braccia* e di gambe.

Singolare lode si meritano mons. Giuseppe Tessitori e don Gattesco e tutti i parrochi e rispettivi cappellani e preti delle parrocchie di città che si prestarono nell'assistere i fedeli per le *confessioni*.

Lode alle parrocchie di Rualis, Moimacco, Bottenico, Prepotto, Campeglio, Ziracco, Orsaria, Remanzacco, S. Pietro dei Volti e di S. Pietro e Biaggio di Cividale, Faedis, Ipplis, ed ai paesi di Adegliacco e Cerneglons accorsi in numero straordinario al santuario.

Lode al clero di Gemona che si distinse in questa circostanza.

Lode alla fabbriceria del castello per essersi adoperata per il buon andamento delle funzioni.

Lode ai giornali cattolici del vicino Illirico ed ai sacerdoti delle diocesi di Gorizia, Trieste e Klangenfurt, che colla stampa ed a voce pubblicarono la circolare dell'amatissimo nostro arcivescovo, traducendola nelle loro lingue.

Lode al r.mo curato del castello e sacerdoti che si prestarono con tanto zelo a vantaggio dei pellegrini e nel secondare i desiderii del missionario promotore e direttore del pellegrinaggio.

Lode ai friulani, ai sloveni ed ai fedeli delle diocesi di Portogruaro e di Ceneda che intervennero alle nostre funzioni.

Lode all'ill.mo Salvatore Donati presidente della biblioteca circolante cattolica di Roma per la lettera diretta al missionario e per l'unione di preghiere e per la funzione fatta il giorno di S. Michele per il sacro collegio dei cardinali.

Il missionario poi lo loderà il Signore se avrà fatto il suo dovere.

Castel del monte, 1 ottobre 1887.

Castellano.

L'esposizione vaticana illustrata

E' uscito il quarto numero di questa bella pubblicazione. Esso contiene il disegno della

lampada votiva, dono presentato dalla commissione promotrice, i ritratti dei signori componenti il comitato nazionale germanico pel giubileo sacerdotale del S. Padre, cioè il principe Carlo di Löwenstein, presidente, il conte Felice di Loë, primo vicepresidente, il comm. Rocco di Rochou, secondo vicepresidente, il signor P. P. Cahensly tesoriere, e il dott. di Steinle secretario; quindi il calice prezioso dono del clero e del popolo di Modena e di Nonantola. Quanto egli scritti, c'è un articolo del dott. Ugo Flandoli dedicato alla lampada votiva, uno di Domenico Panizzi intitolato *Leone XIII e le arti belle*, un terzo sulle esposizioni vaticane, il seguito di una descrizione del palazzo vaticano, un'ode di Domenico Panizzi per l'onomastico del S. Padre.

Ricordiamo che il prezzo dell'*esposizione vaticana illustrata* edita dallo stabilimento tipografico eredi Vercellini, via venti settembre, 32 *b* Roma, è di *l.* 16 per tutto il regno, franca di porto. Un numero separato cent. 50.

Lettara aperta

all'illustrissimo signore Antonio Coceani assessore municipale. — Cividale.

Mi viene riferito come la s. v. illustrissima nella seduta consigliare 27 corr. trattandosi se o meno si debba dare corso alla domanda fatta dalla fabbriceria del duomo circa il sussidio annuo per solennizzare colla maggior pompa possibile la festa di s. Donato patrono *della città, alla* proposta *della* giunta di ripristinare il sussidio di lire cento onde sopperire alle spese occorrenti, lei abbia risposto non solo con voto sfavorevole, ma aggiungendo che sarebbe ora di finirla di spendere denari per quei *mascalzoni* cantanti e suonatori.

Per me e i componenti l'orchestra rimando il qualificativo all'indirizzo suo, illustrissimo sig. Coceani, poichè per conto mio e di buona parte dei filarmonici possiamo dire che si ebbe per trent'anni la stima ed il compatimento dei mai abbastanza compianti maestri Candotti e Tomadini.

Prima di offendere con parole simili studi il *valore* di esso, e pensi che le persone da lei villanamente offese per trent'anni nella ricorrenza di s. Donato, secondo le proprie forze procurarono far onore al paese, mentre lei col suo sistema di.... ragionare manderebbe e manda ogni cosa a rovescio.

La festa di s. Donato ha un carattere speciale e per onore cittadino va sostenuta. Dia una scorsa ad un giornale qualunque e leggerà delle feste patronali di Bologna, Firenze, Milano, Venezia, Udine ecc. e rimarrà *convinto, s'ella è* capace *di* convincersi di qualche cosa, che ovunque anche i municipii concorrono nella spesa per simili solennità.

E qui faccio punto senza molta speranza ch'ella per ravvedersi si dia alla lettura del libro di monsignor della Casa.

G. B. Bellina.

P. S. In questo punto sono informato che i r. r. mansionari fecero regolare protesta all'onorevole sindaco onde ottenere una ritrattazione da parte del sig. Coceani per il qualificativo villanamente al loro indirizzo scagliato.

Ringraziamento

All'onorevole direzione del giornale il « Cittadino Italiano. »

UDINE

Reduce a Treviso dalla gita autunnale compiuta con 125 alunni di questo pio istituto pel Cadore e l'alto Friuli a grandi marcie militari, sento il grato dovere e il più vivo bisogno di porgere i miei più sentiti ringraziamenti ed i ringraziamenti di tutti questi miei diletti figli del cuore agli Ill.mi sig. sindaci, onorevoli giunte e rappresentanze dei capo-luoghi di codesta provincia. Forni di sopra, Forni di sotto, Ampezzo, Tolmezzo, Venzone, Gemona, Osoppo, Buia, S. Daniele, Majano, Spilimbergo, Arba, Maniago, Aviano, Budoia, Sacile, S. Fior di sopra, che con tanta generosa ospitalità accolsero questi miei poveri alunni, sia provvedendoli di commodi alloggi, sia elargendo loro il vito giornaliero e talora anche i mezzi di trasporto da un capo-luogo all'altro, come altresì procurandoci il mezzo di rappresentare nei rispettivi teatri e sale filarmoniche delle esercitazioni drammatiche, musicali, a vantaggio dell'istituto.

Con questo mezzo ringrazio ancora tutte quelle egregie persone, che non contente di coadiuvare le autorità locali nell'ospitare questi alunni, li vollero seco a convitto e li circondarono di cure più che paterne.

Treviso il 28 settembre 1887.

Il Direttore
I. MAZZAROLO

Piccola posta

D. G. S. — Carnia. — Lei parla di scritto occluso nella sua, ma, *nullis inventis*, nulla possiamo risponderle in proposito.

Consiglio di leva

Sedute del giorno 28 e 29 settembre 1887.
Distretto di Maniago.

Abili di prima categoria	N.	83
Id. di seconda »	»	3
Id. di terza »	»	95
In osservazione all'Ospitale	»	8
Riformati	»	37
Rivedibili	»	15
Cancellati	»	7
Dilazionati	»	9
Renitenti	»	39
Totale inscritti	N.	296

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:
Frutta e legumi

Persici	L. —.30	a —.60	al Kg.
Fichi	» —.24	» —.—	»
Pomi	» —.—	» —.—	»
Peri d'inverno	» —.—	» —.60	»
Uva	» —.40	» —.60	»
Susini freschi	» —.24	» —.—	»
Noci fresche	» —.—	» —.—	»
Patate	» —.—	» —.12	»
Fagiuoli	» —.—	» —.40	»
Tegoline	» —.—	» —.25	»
Pomi d'oro	» —.—	» —.30	»
Funghi	» —.18	» —.20	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto elevata alle latitudini settentrionali, alquanto bassa e irregolare altrove — Lapponia 766 — Danzia 748. In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, più al nord. Pioggie al nord e al centro — venti generalmente forti del III quadrante, temperatura aumentata, alta. Stamane cielo sereno al sud, nuvoloso altrove. Vento di ostro fortissimo sul monte d'Otranto, venti freschi abbastanza forti del III quadrante altrove. Barometro depresso 752 sulla valle badana — 756 a Cagliari Roma Lesina — 771 estremo sud — mare mosso o agitato.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti di sud — cielo nuvoloso con pioggie specialmente ai nord e centro.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

APPUNTI STORICI

Sei secoli fa — anno 1287 dopo Cristo.

Vacò lungo tempo la santa sede dopo la morte di papa Onorio IV a cagione della discordia fra cardinali, sei de' quali morirono durante l'anno a cagione della malaria. Finalmente nel seguente anno si accordarono in eleggere il cardinal Girolamo da Ascoli, che assunse il nome di Nicolò IV e fu il primo dei frati-minori che giungesse al pontificato.

(Ptol. Lucens. *Hist. T. XI*).

Diario Sacro

Domenica 2 ottobre — *Maria Ss. del Rosario.* — Visita a S. Pietro martire.

(L. P. ore. 4, m. 37 mattina)

Lunedì 3 ottobre — s. *Margherita v. m.* — Vigilia a solo olio per gli ascritti al terz' ordine.

CARITÀ INFANTILE

« Oh mamma! Un fanciulletto
Ho visto questa mane
Che mi stendea la palma
Per domandarmi un pane.
Mi disse — poveretto! —
Che gli fûr tolti da un orrendo male
La mamma e il babbo: ond'egli
Spiegavami de l'alma
L'augustie ed i dolori,
Con le sue scarne mani entro i capegli.
Ah! *senza genitori*
Di', che farà il tapino
E quale, o mamma, quale
E' mai fanciullo a quel fanciullo eguale?
Or senti. Il poverino
E' su la strada che m'attende (il vedi?)
E *m' ha soggiunto*: — S' hai la *mamma, dille*
Ch'io patisco, m'accoro
E di fame qui moro.
Dille che pianger tanto
E piangon queste povere pupille:
Dille che terga a l'orfanello il pianto...
Dille... e per me le chiedi
Un po' di pane, una moneta, un lino —. »

Tocca del meschinello a *i tristi eventi*
Ed a i pietosi accenti
Che il bimbo le dicea
La mamma un rio di lacrime spargea.
Era del figlio il core
Simile al cor de la pietosa madre
Che in estasi d'amore
Sul caro volto impresse
Mille baci soavi. Indi gli porse
Un pane, perchè a l'orfano lo desse.
Lesto il buon figlio al tapinello accorse
E il cibo gli apprestò con un sorriso
Che ne scoprì la gioia
Com'ei vedesse schiuso il paradiso.

O dolce carità, fiamma celeste,
Che l'anime fai belle,
Prima e maggior de le virtù sorelle,
Le tue glorie son queste!

Il fanciullin pietoso
Guida al materno ostello
Il misero orfanello;
E, intorno ad esso gli altri bimbi accolti,
Come a caro fratel, gli fanno festa
Con parole amorose e con la pura
Ilarità de i volti:
E pregano la mamma
Che a l'orfanello dia pane e riposo,

Oh te felice, che la sacra fiamma
Di carità, *d'amore*
Con generosa cura
Alimentasti de' tuoi figli in core!
Se il dì verrà che il sol manco sereno
Sul tuo capo risplenda
E l'amarezza in seno
(Nol voglia Iddio) ti scenda,
Da le superne squadre
Verrà a sederti accanto
Ombra consolatrice
De l'orfanel la madre,
E a te l'acerbo pianto
Tergerà con amor, donna felice!

T.

ULTIME NOTIZIE

Che c'è per aria?

Un telegramma privato da Parigi dice: " Il *Matin* odierno annunzia, avendolo saputo da fonte assolutamente attendibile, che Bismarck con graziosissimo invito, domandò all'on. Crispi di recarsi a Friedrichsruhe per conferire insieme intorno alla questione d'oriente, specie a quella di Bulgaria, ed intorno ai mezzi per ottenere un accordo fra il Quirinale e il Vaticano. "

Il giornale *Il Caffè* annunzia che l'onorevole Crispi è partito per Francoforte, donde andrà a Berlino per conferire con Bismarck.

L'on. Crispi partendo da Milano non disse alla famiglia ove era diretto.

Si attribuisce la risoluzione di Bismarck *di invitare a Friedrichsruhe* l'onorevole Crispi alla mancata adesione dello czar all'invito di recarsi a Stettino per conferire coll'imperatore Guglielmo.

Salute pubblica.

A Messina l'epidemia continua a decrescere. Dalla mezzanotte del 28 a quella del 29 casi 28 e morti 36, compresi i colpiti nei dì precedenti. Nei villaggi dalla mezzanotte del 26 a quella del 27 casi 13 morti 11. In provincia casi 8.

Il prefetto conte Capitelli oltre alle visite al comitato della croce d'oro ed al lazzaretto dei colerosi, ha pubblicato un bel proclama in cui dice di salutare con devozione Messina, sperando presto anche col nome d'amico. — " Conosco il morbo che vi travaglia, per combatterlo. Voi, intrepidi soldati della patria e della carità saprete sconfiggerlo. Il cuore dell'Italia è con voi. "

***

A Palermo nelle ultime 24 ore si ebbero 3 casi e 3 morti di cui due dei precedenti colpiti. A Trapani, 5 casi, 2 morti. A Borgo Annunziata 1 morto. A Campagna 1 morto.

In provincia di Catania il colera è quasi estinto. A Randazzo 1 caso. A Piedimonte 1 caso e 1 morto. A Calatabiano un morto.

***

Il consiglio superiore della banca nazionale deliberò lire 10,000 a Messina. La camera di commercio di Girgenti lire 800 e quella di Pavia lire 400.

Al vaticano.

L'*Osservatore Romano* in data 27 corrente scrive: Sul mezzogiorno di oggi i segretari di varie congregazioni ecclesiastiche e tutti gli ufficiali appartenenti alle medesime erano ammessi dal S. Padre in particolare udienza, nella *quale* gli offrivano, pel fausto avvenimento del prossimo giubileo sacerdotale, l'obolo del loro filiale attaccamento e devozione.

Monsignor Camillo Santori, arcivescovo di Seleucia, segretario della s. congregazione del concilio, avea l'onore di rivolgere al Santo Padre nobili parole, alle quali la santità *sua* si compiacera rispondere con un affettuoso discorso.

In questa circostanza il S. Padre permetteva che ogni segretario di congregazione gli presentasse i proprii ufficiali, per i quali aveva parole di paterna benevolenza e gli ammetteva al bacio del piede e della sacra destra.

In fascio.

Dopo la buona notizia di ieri dell'Irlanda, ne succede una pessima. Sarebbero avvenuti nuovi massacri in causa della questione agraria. — Grandi disastri marini si annunciano avvenuti sulla coste di Terranova. — Vendetta Crispi. La repubblica dell'Equatore domandò di negoziare un trattato di commercio con l'Italia; il governo rispose che mandi prima un ambasciatore al quirinale. — *Si* parla di dissidio nel seno del gabinetto. — Il segretario di congregazione preso a sassate è mons. Salvati; il cameriere partecipante insultato è mons. Marini. — Non converranno l'imp. Guglielmo e *lo* czar. — E' destinato al comando del I° regg. cacciatori d'Africa il colonnello Charboneau attuale comandante del 33° fanteria. — Lo sciopero dei muratori milanesi è finito. Era ora. — Tra Parigi e Berlino si sta negoziando, dicono, un *modus vivendi* alla frontiera dove testè si è trovato il *modus moriendi*. — I giornali liberali assicurano che il papa abbia fatto chiedere al governo un rinforzo dei posti di p. s. nei pressi del Vaticano in occasione del giubileo. Anche questa è detta! — E questa ancora! Col primo ottobre la *Civiltà cattolica* si pubblicherà in Roma; e da ciò i gesuiti si ripromettono *un grande aumento della loro influenza sul Vaticano!* Così la *Perseveranza.* — Mons. vescovo di Bergamo continua a migliorare. — Si sta elaborando alla Consulta una circolare alle potenze per ispiegare il fatto dei plichi violati. — I dissidi in gabinetto diconsi esistere fra Crispi e Saracco. — Sono a Venezia il principe e la principessa di Germania.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Il colonnello Ridgeway, commissario inglese alla frontiera afgana, venne nominato sottosegretario in Irlanda, in luogo di Buller.

Toronto 30 — Un immenso incendio, scoppiato nei boschi delle provincie di Ontario e di Quebec, continua da qualche giorno.

Belgrado 30 — I risultati delle elezioni di ieri sono: voti 86 radicali e 51 liberali; 20 elezioni vennero annullate. Le elezioni suppletive si faseranno ulteriormete. I progressisti si sono astenuti; nessun *progressista* venne eletto.

Parigi 30 — Raindre telegrafa che consegnò oggi a Herbert Bismark i documenti sull'incidente di Raonsurplaine.

Parigi 30 — Il *Temps* ha Sofia. Il principe è partito stamane per un breve viaggio il cui itinerario è ancora ignoto.

NOTIZIE DI BORSA

30 settembre 1887

Rend. it., 5 0/0 god. 1 luglio 1887	da L. 99.—	a L. 99.10
id. id. 1 genn. 1888	da L. 96.83	a L. 96.93
Rend. austr. in carta	da F. 81.10	a F. 81.20
id. in argento	da F. 82.30	a F. 82.41
Fior. eff.	da L. 202.67	a L. 203.75
Banconote austr.	da L. 202.67	a L. 202.75

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

400,000

(10) L. sono i

PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro assegnati all'

ULTIMA

LOTTERIA di BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, num. 3754 serie 3.a

I PREMI sono da

LIRE
100,000
50,000
20,000
15,000
10,000
5,000
1,000
500
100
e al minimo 50

L'IMPORTO TOTALE

di tutte queste vincite trovasi depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano**, Società Anonima col capitale versato di 20,000,000.

La Lotteria è composta di soli **300,000** *biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.*
I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

OGNI BIGLIETTO COSTA UNA LIRA

e può vincere da un massimo di lire **100,000** a un minimo di lire **50**.

Un gruppo di 5 biglietti può vincere premi principali per lire 200,000 e minimi per lire 250.

Un gruppo di 10 biglietti può vincere premi principali per lire 250,000 e minimi per lire 500.

Un gruppo di 50 biglietti può vincere premi principali per lire 297,500 e minimi per lire 2500.

Un gruppo di 100 biglietti può vincere premi principali per lire 304,500 e minimi per lire 5000.

In conseguenza è di grande interesse pei concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50 e 100 numeri.

Per giungere in tempo all'acquisto dei quali sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono ancora disponibili.

GARANZIE

La Banca Subalpina di e Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corrente anno verrà fissata con prossimo avviso.

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in

Genova dalla Banca F.lli Casareto di Francesco.

Torino / Milano } **dalla Banca Subalpina e di Milano.**

In **Udine** presso ROMANO e BALDINI, Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa ... franca di porto per le commissioni di cento biglietti; per le commissioni inferiori aggiungere cent. **50** per le spese postali.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

Mercatovecchio 13 UDINE

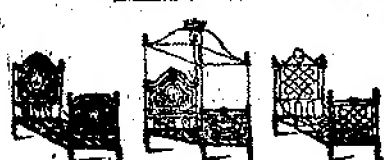
Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo. — Regolatori, Pendole Sveglie. — Catene d'oro e d'argento.

Garanzia per un anno e prezzi limitatissimi.

Deposito velocipedi e Macchine da Cucire delle migliori fabbriche. (73)

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTÀ, FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e MODICI PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA

OROLOGERIA

G. FERRUCCI

UDINE — via Cavour — UDINE

Orologio a Sveglia dall'arme

Indispensabile per Alberghi, Convitti, Stabilimenti industriali ecc. ecc.

Nuovo Carillon Sinfonico

Con cambiamenti di pezzi musicali ed a volontà, **Organi Ariston** per chiese, ed altri simili istrumenti. [14]

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta Pietro Barelli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio acero *marronier, pero apresso, aliora,* a prezzi di catalogo.

111

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano ...

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta

e qualunque ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore.

DI

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figura, come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, — terrazze, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccì, reumi, e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cuscinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria,, Via Scalona 1811-12 - ,Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depurate dalla tara di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Castelguelfo. 35

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo-Frignano.

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio per cadute, contusioni ed altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo. È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50

USO — Si lavi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0.75 per spese Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Purée di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arrosto ed alesso in scatole da L. 1½ e L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2 Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

GIOVA RIPETERLO?

Chi ha tempo non aspetti tempo, cioè chiunque abbia *calli*, senza indugio alcuno, prima che il male invecchi, o meglio prima che questi induriscano di più, si porti all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28, e faccia acquisto del prezioso CALLIFUGO LASZ — di fama mondiale, che si vende a L. 1 — Boccetta grande, e cent. 60 i piccoli.

Tipografia Patronato